



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Istanza di Costituzione del
Comitato per le celebrazioni
del Centenario della nascita di Bianca Guidetti Serra
2019-2021

Relazione tecnica

Obiettivi e programma delle celebrazioni

Bianca Guidetti Serra (19 agosto 1919 – 24 giugno 2014) è stata una partigiana italiana, un'avvocata militante, una donna impegnata nella società e nelle istituzioni.

In occasione del Centenario della nascita (2019), si chiede la costituzione di un Comitato Nazionale per le celebrazioni, che si propone di rappresentare l'ampiezza degli interessi di Bianca Guidetti Serra, coinvolgendo familiari, esponenti di associazioni, istituti culturali, università, fondazioni, biblioteche e archivi, rappresentanti dello Stato e degli enti territoriali e l'ordine degli avvocati.

All'interno del Centro studi Piero Gobetti, ente proponente, un gruppo formato prevalentemente da donne e guidato dalla Vicepresidente Dora Marucco ha predisposto il progetto che viene qui dettagliatamente illustrato.

Le iniziative proposte intendono celebrare e illuminare la figura di Bianca Guidetti Serra, ricordando l'ininterrotto e generoso impegno che ne ha contraddistinto la lunga vita. È stata protagonista e testimone per molti versi emblematica di quasi un secolo della nostra storia: donna avvocato, una delle prime penaliste d'Italia, ma, più in generale, persona che ha svolto una costante azione professionale, politica e civile per l'affermazione della democrazia, della giustizia, dei diritti dei più deboli.

La costituzione del Comitato è richiesta al fine di:

- contribuire allo studio e all'approfondimento dell'opera di Bianca Guidetti Serra per delineare gli aspetti del suo pensiero e il loro rapporto con il presente e il futuro;
- promuovere una serie di iniziative culturali rivolte alla cittadinanza, di carattere prevalentemente formativo e divulgativo;
- attivare rapporti internazionali con gli studiosi, gli enti, le università e le accademie con cui Bianca Guidetti Serra ha intessuto relazioni nella sua vita;



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

- completare l'opera di riordino del grande patrimonio archivistico già trasferito presso il Centro studi Piero Gobetti di Torino, nonché pubblicare e rendere disponibile sul web l'inventario e le riproduzioni digitali della parte più significativa della documentazione;
- restituire la personalità di Bianca Guidetti Serra attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi: teatro, cinema, televisione, audiovisivi e nuove forme di comunicazione;
- riproporre la pubblicazione di alcune sue opere.

In funzione degli obiettivi sopra esposti, il programma è articolato in due gruppi di iniziative (A e B).

A

INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE L'APPROFONDIMENTO E LA CONOSCENZA DELLA VITA PROFESSIONALE E POLITICA DI BIANCA GUIDETTI SERRA

Queste iniziative si articoleranno nelle seguenti voci.

A1) Inaugurazione e presentazione del programma *Bianca Guidetti Serra: la qualità al femminile*

Le celebrazioni si aprono con una grande festa: letture, filmati, audio, musiche, anteprima della rappresentazione teatrale con colonna sonora originale.

Presentazione del programma e approfondimenti sui temi politici e sociali cari a Bianca.

A2) Ciclo di eventi e attività

Il primo anno sarà anche caratterizzato da alcuni eventi di carattere celebrativo e istituzionale: una giornata dedicata a Bianca all'interno del ValsusaFilmFest; l'affissione di una targa nel luogo dove ha vissuto e lavorato, in Via San Dalmazzo a Torino; una cerimonia commemorativa nella Sala Rossa del Comune.

***La visione di Bianca:** ciclo di incontri e seminari di approfondimento preparatori al convegno internazionale.*

A3) Convegno internazionale *L'impegno civile di Bianca Guidetti Serra*

Convegno aperto alla cittadinanza sull'esercizio della professione e lo stile di difesa di Bianca Guidetti Serra come figura storica di avvocato militante: una riflessione sulle pratiche giuridiche come terreno per l'allargamento dei diritti, a partire da casi esemplari di battaglie giuridiche da lei condotte, con sentenze che hanno segnato la giurisprudenza e portato a mutamenti legislativi.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A4) Mostra Bianca + 100

Parzialmente interattiva e itinerante. Includerà audio e filmati riguardanti arringhe in Tribunale, interventi pubblici di Bianca, fatti di cronaca sociale attinenti ad alcuni dei principali processi che la videro protagonista, fotografie, poster, manifesti e documenti dall'archivio personale.

A5) Sceneggiatura film tv Granelli di sabbia

La vita di Bianca Guidetti Serra in un progetto di biografia per immagini ispirata agli episodi più rilevanti e "avventurosi" della sua vita: la Resistenza, l'attività sindacale, i grandi processi, le "missioni" all'estero. Una storia personale che si intreccia con episodi importanti della storia italiana del Novecento.

A6) Rappresentazione teatrale

Uno spettacolo con sceneggiatura e musiche originali, quest'ultime a cura di Luigi Venegoni. Sarà poi realizzata una versione breve per la giornata inaugurale e una seconda versione per le scuole, quest'ultima anche video, per una diffusione capillare rivolta al pubblico più giovane.

B

**INIZIATIVE RELATIVE AL PATRIMONIO DOCUMENTARIO,
ALLA PUBBLICAZIONE DI OPERE SCELTE E ALLA RICERCA**

Queste iniziative si articoleranno nelle seguenti voci.

B1) L'archivio di Bianca Guidetti Serra

Si intende completare la catalogazione informatica e il condizionamento del patrimonio documentale, fotografico e grafico, custodito presso il Centro studi Piero Gobetti. Si potrà così diffondere l'inventario e permettere al pubblico la consultazione dell'intero archivio.

Il lavoro sarà svolto in un tempo pari a 29 mesi e si occuperà del patrimonio documentale (schedatura, catalogazione, condizionamento e riordino), del patrimonio fotografico e audio visivo (catalogazione, digitalizzazione o riversamento, condizionamento).

B2) Pubblicazione di opere scelte

Ristampa di "Compagne", l'opera più corposa e rilevante, e pubblicazione di un inedito risultato della ricerca (B3).

Inoltre il Comitato nazionale del centenario seguirà con attenzione la definizione della voce da dedicare a Bianca Guidetti Serra del Dizionario biografico degli Italiani, che risulta in fase di compilazione.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

B3) Progetti di ricerca

Il comitato istituirà n. 2 contributi di ricerca destinati a giovani studiosi con lo scopo di apprestare la documentazione e l'organizzazione delle azioni di divulgazione. La ricerca si baserà anche sull'esame di alcuni inediti in vista della loro pubblicazione.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

PROGRAMMA CON PROSPETTO ECONOMICO SINGOLE INIZIATIVE

A

INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE L'APPROFONDIMENTO E LA CONOSCENZA DELL'OPERA DI BIANCA GUIDETTI SERRA

A1) Evento inaugurale e presentazione del programma *Bianca Guidetti Serra: la qualità al femminile* Salone del Gruppo Abele, Corso Trapani, Torino, aprile 2019

Coll'inaugurazione ci si propone di sintetizzare l'insieme dei suoi interessi, del suo lavoro e anche gli aspetti più "ludici" e sociali della sua personalità, perché Bianca, nei momenti privati, amava ascoltare musica, ballare, leggere e stare con gli amici.

Allo stesso tempo, l'inaugurazione sarà l'occasione per presentare il programma delle celebrazioni. Si svolgerà nelle ore preserali e serali e avrà uno svolgimento coordinato da un'apposita regia.

Gli invitati potranno infatti, in sequenza o separatamente:

- vedere filmati di processi, interviste di Bianca, montaggi filmati di testimonianze di colleghi, amici, clienti, di episodi relativi a fatti che hanno in qualche misura riguardato la vita e l'attività di Bianca;
- ascoltare audio di arringhe di Bianca;
- ascoltare letture di poesie e di testi suoi o a lei dedicati;
- assistere all'anteprima di una rappresentazione teatrale dedicata a Bianca con propria colonna sonora originale destinata ad essere distribuita successivamente nelle scuole o su richiesta in qualsiasi altra sede. La colonna sonora originale potrà essere adattata alla fiction televisiva in progettazione;
- assistere e partecipare a un breve concerto di musiche che riprendano i gusti di Bianca.

La scelta di iniziare con una vera e propria "festa" esprime la volontà di celebrare come avrebbe voluto lei le battaglie e le conquiste che hanno caratterizzato tutta la sua vita. Il rigore, la serietà, la tenacia uniti a una dimensione ludica rappresentavano la sua cifra stilistica.

Preventivo di spesa - materiale di preparazione alla realizzazione dell'evento inaugurale e di altre attività:

Realizzazione di n. 20 interviste a personaggi chiave	€ 4000
Montaggio interviste audio e video	€ 3500
TOTALE	€ 7.500



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Preventivo di spesa evento:

Affitto sede	gratuito
Fonica e impianti (sede)	gratuito
Riprese video dell'evento	€ 500
Preview spettacolo teatrale	€ 2000
Musicisti	€ 2000
Siae (indicativo)	€ 400
Catering	€ 5000
Allestimenti e personale di servizio	€ 2500
Stampa materiali (brochure, cartella stampa)	€ 3000
Totale	€ 15.400



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A2) CICLO DI EVENTI E ATTIVITÀ

2a) Momenti celebrativi

Torino, 25 giugno 2019

Targa in Via San Dalmazzo, dove Bianca ha vissuto per quasi tutta la sua vita.

Cerimonia in Sala Rossa, Comune di Torino

Maggio 2019

Evento organizzato per ricordare il ruolo e l'attività di Bianca Guidetti Serra nel Consiglio Comunale di Torino, dove fu presente nella IX, X, XI, XII tornata amministrativa. Interverrà la Sindaca di Torino, Chiara Appendino.

2b) La visione di Bianca

Almese (TO), aprile 2019 (calendario da definirsi)

Giornata dedicata a Bianca all'interno del ValsusaFilmFest*: l'inaugurazione del festival sarà dedicata a Bianca con un dibattito e proiezione di filmati inediti sui suoi processi più coinvolgenti.

**ValsusaFilmFest: Festival poliartistico sui temi del recupero della memoria storica e della difesa dell'ambiente che da 21 anni anima un territorio aperto all'incontro e al confronto culturale.*

L'edizione 2017 si è svolta in 12 comuni della Valle di Susa - Almese, Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Chiusa San Michele, Condove, Mattie, Meana di Susa, Oulx, Susa, Venaus e Villar Focchiardo – oltre che a Torino. Il festival ha una sua struttura ormai consolidata che prevede, oltre alla proiezione delle opere cinematografiche in concorso, anche numerosi eventi collaterali tra letteratura, cinema, musica, arte e impegno civile. Un festival itinerante che è diventato un importante presidio culturale grazie al suo radicamento nel territorio ottenuto coinvolgendo scuole, associazioni, cooperative e tante singole persone.

2c) Insediamento del Comitato e Convegno Bianca Guidetti Serra al Parlamento

Camera dei Deputati, Roma, ottobre 2019

Quando Bianca Guidetti Serra fu eletta in Parlamento, come indipendente nelle file di Democrazia Proletaria, le donne rappresentavano poco più del 10% della Camera dei Deputati e la sua intensa, anche se temporalmente circoscritta, attività rappresenta un esempio di qualificato e appassionato impegno politico femminile nelle istituzioni.

Il convegno, che si svilupperà nell'arco di una giornata e prevede interventi di parlamentari italiani e stranieri, e di personalità della società civile e della cultura, si propone di approfondire:



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

- Il ruolo svolto nei principali organi parlamentari in cui Guidetti Serra fu impegnata: Commissione Giustizia, Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, Commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia, Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa;
- i numerosi atti parlamentari: disegni di legge, interpellanze, interrogazioni;
- gli interventi in aula e in commissione.

Ci si propone di mettere così in evidenza l'intensa attività parlamentare attraverso la quale Guidetti Serra continuò, alla Camera, il suo costante impegno sui temi della legalità, dei diritti e della tutela dei lavoratori. Un particolare spazio verrà dato al lavoro compiuto con Medicina Democratica e l'Associazione Esposti Amianto (AEA) per giungere alla presentazione, come prima firmataria, della proposta di legge per la messa al bando dell'amianto, trasformatasi poi nella legge n.257 del 27 marzo 1992.

Il seminario permetterà anche di ragionare sull'azione, precedente e successiva al periodo del mandato parlamentare, svolta nei confronti delle istituzioni proponendo e sollecitando interventi legislativi sui temi che a lei erano più congeniali.

Si prevede anche la riproduzione di documentazione relativa all'attività di parlamentare conservata presso l'Archivio storico della Camera dei Deputati e la possibilità di prenderne visione, con modalità da stabilire, nel corso del seminario.

2d) Seminari di approfondimento

2d.1) Gli archivi personali al Centro studi Piero Gobetti. Il Fondo Bianca Guidetti Serra

Archivio di Stato di Torino, Scuola di archivistica, Torino, novembre 2019, ore 15-19

L'incontro si propone di presentare il lavoro in corso sull'archivio di Bianca Guidetti Serra e di creare un'occasione di confronto e riflessione sulle questioni poste dalla conservazione e valorizzazione degli archivi personali, tra cui la ricerca delle risorse necessarie al riordino e alla gestione di questo tipo di fondi.

- Guido Gentile (Docente della scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, Torino)
Ricordo di Bianca Guidetti Serra
- Francesco Campobello (Curatore dell'Archivio Bianca Guidetti Serra)
L'archivio Bianca Guidetti Serra: problemi e prospettive
- Isidoro Soffietti (Storia del diritto italiano, Università di Torino, già direttore dell'Archivio di Stato Torino)
Le fonti giuridiche negli archivi di persona
- Marina Brondino
Problemi di riordino degli archivi di persona



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Interventi:

Marco Carassi, Associazione Nazionale Archivistica Italiana

Diego Robotti, Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Diletta D'Agostaro, *Una tesi di laurea su Bianca Guidetti Serra*

2d.2) L'avvocatura militante e i suoi archivi

Fondazione dell'Avvocatura torinese Fulvio Croce, Torino, novembre 2020

Prima parte

Per una storia dell'avvocatura militante

Roberto La Macchia, Presidente dell'Associazione "Giuristi Democratici"

Maria Malatesta (Storia contemporanea - Università di Bologna)

Fernanda Contri (già Giudice della Corte costituzionale)

Seconda parte

Gli archivi

Il seminario esaminerà tre casi di archivi di avvocati militanti:

L'Archivio Bianca Guidetti Serra conservato al Centro studi Piero Gobetti.

Gli Archivi degli avvocati Emanuele Battain e Gianni Milner, conservati all'Iveser (Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea).

Gli Archivi degli avvocati Jean-Jacques De Félice e Nicole Dreyfus, conservati alla BDIC (Bibliothèque de documentation internationale contemporaine) che ha sede presso l'Università Paris-Ouest di Nanterre.

Iniziativa pubblica congiunta con UNIBO (Maria Malatesta, Università di Bologna), IVESER (Carlo Battain e Andrea Milner, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea: Fondi Emanuele Battain e Luigi Scatturin), con possibile coinvolgimento del BDIC (Università di Paris-Ouest Nanterre-La Défense, Fondi Jean-Jacques de Félice e Nicole Dreyfus).

2d.3) Le donne nella Resistenza. Compagne di Bianca Guidetti Serra: testimonianze di partecipazione politica femminile

Torino, novembre 2021

L'incontro si propone di approfondire la partecipazione femminile alla Resistenza e alla politica nel Novecento. Punto di partenza è il libro, in due volumi, di Bianca Guidetti Serra, *Compagne. Testimonianze di partecipazione politica femminile*, Einaudi, Torino 1977. In occasione del Centenario, saranno avviati contatti con la casa editrice Einaudi per una nuova edizione del libro. Il lavoro di Guidetti Serra è una raccolta di interviste ad alcune protagoniste della lotta di liberazione, un primo pionieristico tentativo di raccontare la Resistenza taciuta. Queste donne hanno sempre rappresentato la "base", anche quelle che, in tempi e condizioni particolari, si sono trovate a svolgere mansioni o incarichi difficili e di responsabilità.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

“Il significato della loro vita – scrive Guidetti Serra – credo sia proprio questo: l’affermazione e la dimostrazione del valore e della portata della partecipazione dal basso che si caratterizza e si qualifica per la fedeltà al proprio patrimonio ideale e al contempo per l’attenzione ai problemi immediati e concreti, per il rispetto delle grandi ma anche delle piccole cose”.

Preventivo di spesa:

Targa e Sala Rossa Comune di Torino	gratuito
Giornata ValsusaFilmFest	gratuito
Insediamiento Comitato a Roma	€ 1000
Convegno 2c	€ 5500
Seminario 2d.1	€ 1500
Seminario 2d.2	€ 2550
Seminario 2d.3	€ 2000
Stampa materiali (brochure, cartella stampa)	€ 2100
Totale	€ 14.650



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A3) Convegno internazionale "L'impegno civile di Bianca Guidetti Serra"

Torino, 17 e 18 aprile 2020

Convegno aperto alla cittadinanza sull'esercizio della professione e sullo stile di difesa di Bianca Guidetti Serra come figura storica di avvocato militante: una riflessione sulle pratiche giuridiche come terreno per l'allargamento dei diritti, a partire da casi esemplari di battaglie da lei condotte, con sentenze che hanno segnato la giurisprudenza e aperto a mutamenti legislativi.

Il convegno sarà articolato in cinque sessioni.

Prima sessione

Nocività e inquinamento ambientale (*infortuni sul lavoro, malattie professionali e salute pubblica*)

Franco Sebastio (già procuratore di Taranto);

Annalisa Lantermo (Direttore SPRESAL Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro di Torino);

Sergio Bonetto (Avvocato giuslavorista di Torino);

Tomás Sala Franco (Dret del Treball i de la Seguretat Social - Universitat de València).

Seconda sessione

Diritti dei minori, diritto di famiglia (*nuovi tipi di famiglia, step-child adoption, minori stranieri e ius soli*)

Monica Cirinnà (Senatrice della Repubblica);

Assunta Confente (Avvocato familiarista Torino);

Francesco Campobello (Storia del diritto - Università di Torino);

Rebecca Probert (School of law - University of Exeter).

Terza sessione

Carceri e condizioni dei detenuti (*depenalizzazione e pene alternative, reato di tortura, lavoro dei carcerati*)

Riccardo De Vito (Magistrato di Sorveglianza - Presidente Magistratura Democratica);

Marco Pelissero (Diritto Penale - Università di Torino);

Augusto Fierro (già avvocato penalista - Difensore civico);

Josep Vilajosana Rubio (Filosofie de derecho - Universitat de Pompeu Fabra Barcelona).

Quarta sessione

Libertà e parità delle donne (*differenze salariali e di carriera, rappresentanza politica, femminicidio, molestie e stalking*)

Lucia Annibali (avvocato civilista);

Luigi Manconi (coordinatore dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali);

Francesca Paruzzo (Avvocato familiarista);

Alice Panepinto (School of law - Queen's University Belfast).



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Quinta sessione

Il caso schedature Fiat (*discriminazioni nel mondo del lavoro su basi di orientamento politico, sessuale, diritto alla privacy nell'epoca del web*)

Rita Sanlorenzo (Sostituto procuratore generale Corte di Cassazione);

Davide Petrini (Diritto Penale - Università di Torino);

Giulia Marzia Locati (giudice del lavoro Milano);

Bernard Bossu (Droit privé et sciences criminelles - Université de Lille).

Il convegno sarà concluso da una tavola rotonda sul mestiere dell'avvocato oggi.

Preventivo preliminare di spesa:

Affitto sale	€ 3000
Reception	€ 1500
Traduzione simultanea	€ 3000
Coordinamento scientifico	€ 2500
Ospitalità e rappresentanza	€ 10800
Trasporto e viaggi	€ 2200
Stampa materiali	€ 2500
TOTALE	€ 25.500



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A4) Mostra Bianca + 100

Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100 Torino, marzo - giugno 2021

La mostra dovrebbe utilizzare una pluralità di materiali espressivi, in primo luogo fotografici, ma anche multimediali, audio e video (arringhe sia audio che video, discorsi in parlamento, ecc.) e riproduzioni di documenti significativi (lettere, poster legati alla sua collezione privata politica, schede FIAT, ecc).

Sarà strutturata in più sezioni, in particolare l'attenzione verrà puntata sui temi per cui Bianca ha lottato per ottenere cambiamenti legislativi e culturali:

- Gli anni della Resistenza
- Il Parlamento – La difesa delle donne e del fanciullo
- L'adozione e la protezione dei minori
- Il tribunale – Arringhe: gli audio e i video più significativi (es. il commissario Calabresi)
- L'ambiente – Eternit e l'ambiente di lavoro (es. le schede FIAT)
- Gli amici di Bianca (interviste realizzate con la collaborazione dell'ANCR di Torino)
- Rassegna stampa

L'archivio familiare e il consistente archivio documentario custodito presso il Centro studi Piero Gobetti offrono un'ottima base di partenza, a cui si potrebbero aggiungere materiali reperiti attraverso le diverse attività e i diversi partner incontrati nei due anni precedenti (es. l'Archivio storico della Camera dei Deputati, l'Archivio dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, gli archivi dei comuni della Val di Susa o anche semplicemente i ricordi raccolti durante i diversi incontri realizzati all'interno del progetto). Tutti gli eventi saranno ripresi in maniera tale da avere una testimonianza dell'attività svolta nei tre anni di progetto. Il video così prodotto sarà proiettato durante la mostra, utilizzato per la didattica, reso disponibile subito dopo come materiale d'archivio presso il Centro studi Piero Gobetti.

Sarà realizzata una brochure dove i curatori della mostra racconteranno il percorso che li ha portati alla scelta dei materiali esposti, verrà prodotto e distribuito il dvd della colonna sonora originale realizzata per la rappresentazione teatrale e per la fiction tv. Se si troveranno, come speriamo, fonti di finanziamento ulteriori utili alla realizzazione del film, si proietterà il *teaser* della produzione cinematografica di *Granelli di sabbia*.

La mostra sarà realizzata presso il Campus Einaudi, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza, affinché sia oggetto di attenzione da parte dei futuri avvocati, magistrati, difensori del diritto civile.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

I curatori della mostra saranno: il figlio Fabrizio Salmoni e il responsabile scientifico e curatore dell'Archivio di Bianca Guidetti Serra, Francesco Campobello.

Preventivo di spesa:

Affitto sede + spese (custodi, utenze)	€ 4000
Montaggio filmati e interviste (50%)	€ 3500
Produzione video di chiusura eventi	€ 5000
Allestimento (progetto, noleggio strutture, impianti, ecc)	€ 25000
Impaginazione brochure e stampa materiali promozionali	€ 5000
Ricerca iconografica e archivistica	€ 1500
<u>Curatela e consulenze tecniche</u>	<u>€ 4150</u>
Totale	€ 48.150



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A5) *Granelli di sabbia* – film tv in due puntate

Come numerosi e più conosciuti protagonisti positivi del Novecento, Bianca Guidetti Serra presenta precise peculiarità che si possono riassumere così: una forte consapevolezza umana applicata ad un altrettanto forte impegno politico sia nella professione di avvocato dei deboli, dei lavoratori e di quelle fasce sociali, che oggi chiameremmo marginali, sia nei brevi periodi di cariche istituzionali (parlamentare e consigliere comunale a Torino), che ha vissuto con qualche disagio.

Bianca è stata protagonista e testimone della storia d'Italia nei suoi momenti cruciali, dalla Resistenza alla Repubblica, dal dopoguerra alla ricostruzione, dal boom economico alle prime contestazioni sociali ed il '68, dagli anni '70/'80 dei movimenti antagonisti al terrorismo, fino al 2000, vissuto in osservazione dei radicali cambiamenti culturali e sociali.

Fu staffetta partigiana, attivista nei Gruppi di difesa della donna, assistente sociale, sindacalista, poi si dedicò alla professione. Come avvocato, una delle prime donne iscritte all'Albo degli avvocati di Torino, partecipò tra gli altri a processi importanti come quello per i fatti di Piazza Statuto a Torino del 1962, quello della banda Cavallero, della banda genovese XXII Ottobre, come ai tanti dell'autunno caldo e degli anni settanta. Fu parte civile per i sindacati nel caso delle schedature Fiat, che raccontò in uno dei suoi libri, si dedicò alla difesa dei minori che subivano abusi e a definire le nuove leggi per l'adozione. Difese gli obiettori di coscienza, i soldati che chiedevano i diritti costituzionali in caserma, i braccianti di Cutro; fece sue le battaglie legali contro la nocività sui luoghi di lavoro con i processi Ipca e Eternit; fu coinvolta nelle controversie del processo alle Brigate Rosse.

Nel corso della sua vita, incrociò quelle di Ada Gobetti, di Primo Levi, di Frida Malan, di Italo Calvino, di Alessandro Galante Garrone, di Norberto Bobbio, di Nuto Revelli, di Vittorio Foa e di quella ampia cerchia di personalità che si riconoscevano nell'eredità culturale di Gramsci e Gobetti.

Fu inviata come osservatore di organismi internazionali al processo delle Comisiones Obreras spagnole e in Paraguay per accertare la sorte di un desaparecido argentino.

Il più importante dei suoi libri fu senza dubbio *Compagne* (Einaudi, 1977), in cui sono illustrate 51 biografie di donne partigiane. Rappresentante della più tipica torinesità, era sobria ed eticamente rigida, evitava qualsiasi comportamento sopra le righe e per tutto questo si guadagnò la grande stima di amici, colleghi e avversari.

“Nel mestiere e nella militanza ho cercato di far valere, contro la legge del più forte, i diritti dei più deboli”. È forse in questa frase semplice e concisa che è condensato il prezioso contributo dell'esperienza di una vita avventurosa e del pensiero indipendente di Bianca Guidetti Serra.

Preventivo preliminare di spesa:

scrittura sceneggiatura	€ 15000
Totale	€ 15.000



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

A6) Rappresentazione teatrale

Torino, gennaio 2020

La vita di Bianca è stata talmente ricca di avventure, processuali e non, da poter ispirare oltre alla fiction televisiva, un'animazione teatrale che racconti alcuni episodi della sua carriera e allo stesso tempo sottolinei gli aspetti più positivi della sua persona.

La rappresentazione consisterà in diversi quadri collegati da un filo logico narrativo. Saranno coinvolti almeno due attori e alla sceneggiatura sarà adattata la colonna sonora originale della fiction.

La rappresentazione teatrale avrà una sua breve anteprima nel corso dell'inaugurazione a cui seguirà una serata dedicata in una sala teatrale in data da definire. Successivamente potrà essere utilizzata sia nei percorsi didattici del Centenario insieme ad altri elementi del programma sia autonomamente nella programmazione della compagnia.

Sono poi previsti alcuni incontri, presumibilmente dieci, presso alcune scuole del Piemonte dove, attraverso la visione del video dello spettacolo teatrale e con la presenza di uno storico, si solleciterà il dibattito su temi come l'adozione, la cura per l'ambiente, i diritti delle donne. Si ritiene opportuno che il primo degli incontri si svolga presso il Liceo Classico Massimo D'Azeglio di Torino, di cui Bianca fu allieva.

Sarà cura del Comitato privilegiare nella scelta degli istituti quelli situati in luoghi collegati ad alcuni dei "casi giudiziari" di Bianca Guidetti Serra, come Ciriè, Torino (IPCA), Alessandria (carcere in rivolta), Casale Monferrato, Alessandria (Eternit).

Infine verranno coinvolte le carceri torinesi: la Casa Circondariale di Lorusso e Cotugno di Torino e il carcere minorile Ferrante Aporti.

Preventivo di spesa:

Affitto sede spettacolo teatrale comprensivo di spese	€ 1500
Scrittura sceneggiatura originale (per il teatro e adattamento preview)	€ 3000
Spettacolo teatrale (attori, regia, scenografie)	€ 5000
Musica originale adattamento	€ 5000
Predisposizione materiale bibliografico, documentale	€ 1500
Stampa materiali	€ 2000
Siae (ipotesi)	€ 400
Didattica (10 incontri nelle scuole piemontesi)	€ 3000
Totale	€ 21.400



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

B

INIZIATIVE E RICERCHE RELATIVE AL PATRIMONIO DOCUMENTARIO

B1) L'archivio Bianca Guidetti Serra

L'archivio personale e professionale di Bianca Guidetti Serra è stato da lei donato al Centro studi Piero Gobetti il 7 luglio 2006¹ dopo aver ottenuto la dichiarazione di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta il 30 giugno 2006.

Si tratta di un archivio significativo del '900 sia dal punto di vista della conoscenza e conservazione (fonti, studi, ricerche) sia dal punto di vista della valorizzazione (eventi, mostre, dibattiti, incontri).

Una prima parte della documentazione è stata versata al Centro all'atto di donazione, ma solo dopo la sua morte, nel giugno 2014, l'archivio è stato integralmente trasferito al Centro. Ancora nel 2017 Fabrizio Salmoni, il figlio, ha conferito la documentazione residuale rinvenuta presso la casa di famiglia stipulando una specifica convenzione. La consistenza attuale dell'archivio è di 645 faldoni, pari a circa 70 metri lineari, a cui si aggiungono alcuni contenitori per grandi formati in cui è collocata una collezione di manifesti, stampe e disegni. Nel primo semestre del 2015 è inoltre stato versato al Centro studi Piero Gobetti un fondo bibliotecario di circa 450 monografie e periodici derivante dalla biblioteca professionale dell'avv. Guidetti Serra.

Il Centro ha provveduto alla creazione di un'apposita sezione, presso la sede storica di via Fabro 6, per la collocazione della biblioteca e dell'emeroteca, mettendo il materiale in sicurezza, provvedendo alla timbratura e identificazione dei materiali e realizzando un elenco dettagliato delle principali informazioni bibliografiche. I ricercatori avranno così la possibilità di studiare e consultare un patrimonio documentario e bibliotecario integrato.

La documentazione si compone, oltre ad un nucleo più personale, delle carte relative all'attività professionale di avvocatessa "militante" e all'impegno civile e politico, di cui sono esempio la partecipazione ai Gruppi di difesa della donna durante la Resistenza, la militanza nel PCI dal 1943 fino alla rottura nel 1956, l'attività nel sindacato e in difesa dei diritti civili in Italia e all'estero, i ruoli istituzionali come consigliera comunale a Torino e come deputata al Parlamento. Inoltre si segnala la presenza di materiale fotografico (circa 1000 fototipi) e audiovisivo (6 faldoni contenenti audio e videocassette nonché supporti digitali).

Nel triennio 2014-2017 un primo contributo di finanziamento è stato stanziato dall'Ordine degli Avvocati di Torino ed ha permesso di iniziare il lavoro sulla documentazione che era stata trasferita in parte contenuta in faldoni, in parte in fascicoli e carte sciolte posti in cassette e scatole.

Il primo intervento è consistito in una sommaria spolveratura e alla collocazione dei fascicoli e delle carte sciolte in faldoni provvisori.

¹ L'atto di donazione è stato stipulato in Torino tra l'avv. Bianca Guidetti Serra e il Centro studi Piero Gobetti nella persona della presidente Carolina Nosenzo Gobetti.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

Successivamente Francesco Campobello, responsabile scientifico e curatore dell'archivio, ha provveduto a una mappatura che consentisse di fotografare la situazione originale in vista delle scelte future di schedatura. A tale scopo è stato redatto un elenco su foglio Excel riportante: numero identificativo, descrizione sommaria per faldone, collocazione topografica. Tutti i faldoni, sia quelli originali sia quelli costituiti, sono stati contrassegnati da una sigla alfanumerica in riscontro con l'elenco di mappatura. Nel 2016, dopo una presentazione pubblica del progetto presso la Fondazione Fulvio Croce, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da archivisti e ricercatori (Francesco Campobello, Marina Brondino, Alessio Bottai) che ha provveduto ad individuare livello di analiticità e criteri da usarsi nella raccolta e descrizione dei dati.

I criteri di schedatura sono inoltre stati discussi e concordati con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta che ha dato indicazione di applicare un livello di analiticità maggiore alla documentazione relativa alle attività istituzionali (Camera dei Deputati e Consiglio Comunale di Torino) e di impegno civile, dettagliando per ciascuna unità archivistica (fascicolo) descrizione analitica del contenuto, natura e consistenza delle diverse tipologie di documentazione, per la corrispondenza mittente, data cronica e topica, indicazioni bibliografiche dei materiali editi.

Per quanto riguarda la documentazione di lavoro, in particolare i fascicoli processuali, il Comitato scientifico si è riservato di valutare l'applicazione dei criteri di analiticità per ottemperare all'esigenza di mantenere i necessari requisiti di riservatezza senza tuttavia penalizzare le esigenze della consultazione.

Si è quindi iniziata la schedatura analitica utilizzando il programma Guarini Archivi. Questo primo intervento è stato denominato *Primo rilascio* ed ha riguardato una parte (71 faldoni) delle carte relative alle attività istituzionali e di impegno civile. La scelta di iniziare il lavoro scegliendo alcuni temi da quelli rilevati dalle etichette originali durante la fase di mappatura dell'archivio ha tenuto conto delle richieste più urgenti di consultazione. I temi individuati sono stati: Carcere, Giustizia, Solidarietà Democratica. Comitato Provinciale di Torino, Giuristi democratici, Association Internationale des Juristes Démocrates, Associazione Giuristi Democratici sezione torinese, Solidarietà, Adozioni. Al termine del lavoro è stato redatto un elenco che si allega.

Questa prima schedatura ha evidenziato la complessità del lavoro e ha esaurito i contributi finanziari fin a questo momento ricevuti (dal Comune di Torino, dall'Ordine degli Avvocati di Torino e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino), rendendo ancora più urgente la necessità di cercare fondi per il completamento del riordino dell'archivio.

Nell'ottobre 2017 è stato approvato e finanziato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta un progetto per la schedatura dei processi ad alto impatto mediatico e dei processi penali dal 1947 al 1970 (circa 100 faldoni), lavoro portato a termine nel dicembre 2017.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Fase 1. Completamento della schedatura analitica

Quantità: 474 faldoni pari a circa 50 metri lineari

Livello di descrizione: fascicolo

Applicativo: schedatura informatizzata su Guarini Archivi (sviluppo CSI per Regione Piemonte)

Fase 2. Riordino

Una volta completata la schedatura di tutti i materiali si potrà procedere al riordino delle carte in una struttura logico concettuale.

Il riordino sarà curato dal Comitato scientifico in accordo con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Fase 3. Strumenti di consultazione

La schedatura su database Guarini Archivi sarà resa consultabile presso il Centro studi Piero Gobetti su postazione controllata. Sarà presa in considerazione una eventuale migrazione su altri applicativi, anche web based qualora siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza per la protezione dei dati sottoposti a limitazioni di consultazione.

Sarà redatto un inventario in formato pdf, word e cartaceo, corredato da nota biografica, introduzione archivistica e indici, che sarà reso disponibile alla consultazione sul sito del Centro nelle modalità ritenute migliori per garantire adeguate condizioni di sicurezza per la protezione dei dati sottoposti a limitazioni di consultazione.

All'inventario saranno allegati inoltre (ove possibile, in rapporto ai risultati dell'effettiva realizzazione dei lavori necessari alla loro redazione):

- elenco di consistenza del fondo librario Bianca Guidetti Serra;
- bibliografia completa e ragionata dei suoi scritti (comprendente i materiali disponibili nella banca dati della Camera dei Deputati);
- elenchi di catalogazione specifica di materiali fotografici, audiovisivi etc. con indicazione delle relazioni con il fondo documentario e della eventuale digitalizzazione, presenza di riversamenti, copie di sicurezza, disponibilità e modalità di consultazione.

Tempi: 29 mesi

Previsione di spesa:

Fase 1. Completamento della schedatura analitica	€ 30000
Fase 2. Riordino	€ 4000
Fase 3. Strumenti di consultazione	€ 1500
Materiale di condizionamento	€ 1500
Totale	€ 37.000



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Archivio fotografico, audiovisivo e digitale

L'archivio personale e professionale di Bianca Guidetti Serra conserva numerosi materiali fotografici, audiovisivi e digitali cui si aggiungono alcuni contenitori per grandi formati in cui è collocata una collezione di manifesti, stampe e disegni, una cappelliera contenente tocco professionale. Inoltre non si esclude la presenza, all'interno di alcuni fascicoli, di oggetti di varia natura allegati alla documentazione, ad esempio spillette e targhe ricordo.

Per realizzare le migliori condizioni di conservazione e fruibilità di questi materiali occorre uno specifico intervento di descrizione a cui si dovrebbe accompagnare la digitalizzazione, nel caso di fototipi, materiali a stampa e audiovisivi, e una messa in sicurezza in contenitori adeguati per garantirne la conservazione in condizioni ottimali.

A questo scopo si è predisposto il presente progetto, suddiviso per tipologia di materiale.

a) Materiale fotografico

La presenza di materiale fotografico sciolto nei singoli fascicoli in aggiunta agli oltre circa 1000 fototipi conservati in contenitori specifici, rende difficile stimarne con certezza la quantità.

Il calcolo effettuato per la stesura del progetto si basa sui risultati della schedatura di circa 200 faldoni sui 645 costituenti l'archivio.

Fase 1. Catalogazione

Quantità: 3000 fototipi

Livello di descrizione: aggregazione e/o singolo fototipo

Applicativo: database da individuare che consenta una relazione con le schede d'archivio

Fase 2. Acquisizione di copie digitali. Digitalizzazione

Una volta completata la schedatura dei materiali si provvederà all'acquisizione digitale delle immagini in collegamento a metadati, nel formato e nelle modalità previste dalla normativa

Tempi: 642 ore

Previsione di spesa:

Fase 1. Catalogazione	€ 6550
Fase 2. Digitalizzazione	€ 2800
Totale	€ 9.350



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

b) Materiale audiovisivo

I materiali audiovisivi conservati sono contenuti in 10 scatole

Fase 1. Catalogazione

Quantità: 40 audiocassette 15 videocassette VHS

Livello di descrizione: singolo supporto originale

Applicativo: database da individuare che consenta una relazione con le schede d'archivio

Fase 2. Digitalizzazione

Una volta completata la schedatura dei materiali si provvederà al collegamento dei metadati ai file, nel formato e nelle modalità previste dalla normativa

Tempi: 180 ore

Previsione di spesa:

Fase 1. Catalogazione	€ 800
Fase 2. Digitalizzazione	€ 4000
Totale	€ 4.800

c) Materiale grafico

L'archivio conserva una cartella contenente circa 200 stampe, manifesti, disegni

Fase 1. Catalogazione

Quantità: 200 oggetti

Livello di descrizione: singolo oggetto

Applicativo: database da individuare che consenta una relazione con le schede d'archivio

Fase 2. Acquisizione di copie digitali. Digitalizzazione

Una volta completata la schedatura dei materiali si provvederà all'acquisizione digitale delle immagini in collegamento a metadati, nel formato e nelle modalità previste dalla normativa

Tempi: 93 ore



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Previsione di spesa:

Fase 1. Catalogazione	€ 1200
Fase 2. Digitalizzazione	€ 650
Materiali di condizionamento	€ 2000
Totale	€ 3.850

Per un totale complessivo, da suddividersi nei tre anni di € 55.000,00



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

B2) Pubblicazione di opere inedite (risultato delle borse di studio) e riedizione di *Compagne*

Bianca Guidetti Serra, *Compagne. Testimonianze di partecipazione politica femminile*, Einaudi, Torino 1977, 2 voll. Nuova edizione critica.

S'intende riproporre a distanza di 40 anni dalla sua prima edizione (1977) un *classico* della storia orale applicata alla Resistenza. Questo libro è una delle prime e più compiute espressioni di un nuovo indirizzo storiografico che, come protagoniste del movimento della Resistenza e più in generale della partecipazione politica, assume le donne chiamate a svolgere compiti di cura e di assistenza insieme a incarichi difficili e di responsabilità. In particolare nelle situazioni di conflitto acuto sovente le donne sono riuscite ad avere un ruolo importante di mediazione e di integrazione delle posizioni in contrasto "per l'attenzione ai problemi immediati e concreti, per il rispetto delle grandi ma anche delle piccole cose". Inoltre *Compagne* ha rappresentato una importante innovazione dal punto di vista del metodo d'indagine. Il libro si compone di 48 testimonianze raccolte attraverso conversazioni amichevoli e al tempo stesso rigorose. Dall'insieme delle conversazioni emerge che la partecipazione alla lotta di liberazione è un momento importante della vita politica delle protagoniste ma non l'unico e comunque non isolato e certamente non casuale. Tanto che ciascuna testimonianza può essere letta come "una sorta di autobiografia politica".

Preventivo di spesa:

Pubblicazioni	€ 2500
Totale	€ 2.500



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

B3) Istituzione di due borse di studio affidate a giovani ricercatori

Bianca Guidetti Serra e i diritti civili

La ricerca è diretta a ricostruire l'impegno di Bianca Guidetti Serra per la tutela e la protezione dei diritti della persona nei diversi contesti in cui ha esercitato la professione di avvocatessa. Avvalendosi dei documenti conservati nel suo imponente archivio (645 faldoni in via di riordino) sarà possibile delineare una mappa dei diritti così come si sono venuti affermando nella storia della società italiana. Si tratta di un processo che si è svolto attraverso discussioni serrate, iniziative di rottura, lotte politiche e sociali anche aspre: dai diritti ambientali a quelli legati al mondo del lavoro; dai diritti dei minori a una concezione più moderna del diritto di famiglia; dai diritti dei detenuti a quelli dei nuovi esclusi; dalle nuove forme di discriminazione su basi etniche, di genere e di orientamento sessuale fino al diritto alla privacy nell'epoca del web.

Bianca Guidetti Serra e la memoria della Resistenza

La ricerca riguarda il lavoro svolto da Bianca Guidetti Serra sulla memoria della Resistenza che ella ha condotto da un punto di vista inedito e originale: lo sguardo delle donne e quello del nemico. In questa prospettiva si inseriscono le testimonianze delle compagne (B. Guidetti Serra, *Compagne. Testimonianze di partecipazione politica femminile*, Einaudi 1977, 2 voll.) e quelle delle repubblicane. Negli ultimi anni Guidetti Serra stava preparando una nuova raccolta di testimonianze di donne che durante la Resistenza stavano dall'altra parte. La ricerca mira a delineare il percorso di Guidetti Serra documentando momenti salienti del suo impegno come la partecipazione ai Gruppi di difesa della donna (insieme ad Ada Prospero Marchesini Gobetti). Inoltre, s'intende portare alla luce il contributo da lei dato a una visione laica della Resistenza.

Preventivo di spesa:

n. 1 Borsa di studio per un anno	€ 10000
n. 1 Borsa di studio per un anno	€ 10000
Totale	€ 20.000

INOLTRE SARANNO DA CONSIDERARSI SUI TRE ANNI LE SEGUENTI VOCI DI SPESA :

Spese di funzionamento (cancelleria, sito internet, spese di viaggio membri Comitato, noleggio apparecchiature informatiche, ecc.)	€ 7.500
Segreteria amministrativa e contabile	€ 13.500
Comunicazione e ufficio stampa	€ 18.000



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

CRONOPROGRAMMA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2019												
2020												
2021												

- Evento inaugurale
- ValsusaFilmFestival
- Targa ed evento sala rossa
- Convegno Camera dei deputati
- Rappresentazione teatrale
- Convegno internazionale
- Didattica
- Mostra
- Seminari

ATTIVITA' ANNO 2019

- **APRILE:** evento inaugurale
- **APRILE/MAGGIO:** giornata di dibattito e proiezione al ValsusaFilm Festival
- **MAGGIO/GIUGNO:** targa ed evento in Sala Rossa
- **OTTOBRE:** convegno su *Bianca Guidetti Serra in Parlamento*
- **NOVEMBRE:** seminario 2d.1 *Gli archivi personali al Centro studio Piero Gobetti*

Inoltre saranno svolte le seguenti attività:

- stesura sceneggiatura film tv;
- borsa di studio di un anno su *Bianca Guidetti Serra e i diritti civili*;
- catalogazione e digitalizzazione Archivio Bianca Guidetti Serra.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

ATTIVITA' ANNO 2020

- **GENNAIO:** spettacolo teatrale
- **FEBBRAIO/GIUGNO:** didattica nelle scuole
- **APRILE:** convegno internazionale
- **NOVEMBRE:** seminario 2d.2 *L'avvocatura militante e i suoi archivi*

Inoltre saranno svolte le seguenti attività:

- borsa di studio di un anno su *Bianca Guidetti Serra e la memoria della Resistenza*;
- catalogazione e digitalizzazione Archivio Bianca Guidetti Serra.

ATTIVITA' ANNO 2021

- **MARZO/GIUGNO:** mostra multimediale a conclusione di un percorso itinerante
- **NOVEMBRE:** seminario 2d.3 *Le donne nella Resistenza. Compagne di Bianca Guidetti Serra: testimonianze di partecipazione politica femminile*

Inoltre saranno svolte le seguenti attività:

- Ripubblicazione volume *Compagne* ed eventuale inedito;
- catalogazione e digitalizzazione Archivio Bianca Guidetti Serra.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

BILANCIO GENERALE 2019-2021

ENTRATE	2019	2020	2021
Tavola Valdese	10.000	3.000	
Fondazione CRT	5.000	5.000	9.500
Compagnia di San Paolo	2.500	6.000	11.000
Comune di Torino	1.500	2.500	
Regione Piemonte	5.000	5.000	4.000
Ordine degli avvocati di Torino	5.000	5.000	
TOTALE	29.000	26.500	24.500

USCITE	2019	Cofinanziamento	Richiesta Mibact
Attività di preparazione (video)	7.500	2.500	5.000
A.1) Inaugurazione e presentazione programma	15.400	6.500	8.900
A.2c) Insediamento del Comitato nazionale a Roma	1.000		1.000
A.2c) Convegno Roma	5.500		5.500
2d.1) Seminario 2d.1	1.500		1.500
A.5) Sceneggiatura	15.000	5.000	10.000
B1) Archivio – 1 step	25.000	10.000	15.000
B3) Borse di ricerca	10.000	5.000	5.000
Comunicazione e ufficio stampa	8.000		8.000
Segreteria amministrativa e contabile	4.500		4.500
Spese di funzionamento	2.500		2.500
TOTALE	95.900	29.000	66.900



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

USCITE	2020	Cofinanziamento	Richiesta Mibact
A3) Convegno Internazionale	25.500	10.500	15.000
A6) Rappresentazione teatrale, didattica	21.400	6.000	15.400
2d.2) Seminario	3.550		3.550
B1) Archivio – 2 step	15.000	8.500	12.050
B3) Borse di ricerca	10.000		10.000
Comunicazione e ufficio stampa	5.000	5.000	
Segreteria amministrativa e contabile	4.500		
Spese di funzionamento	2.500		14.000
TOTALE	87.450	26.500	60.950

USCITE	2021	Cofinanziamento	Richiesta Mibact
A4) Mostra <i>Bianca + 100</i>	48.150	20.000	28.150
2d.3) Seminario	3.100		3.100
B1) Archivio – 3 step	15.000	4.500	10.500
B2) Stampa riedizione Compagne	2.500		2.500
Comunicazione e ufficio stampa	5.000		5.000
Segreteria amministrativa e contabile	4.500		4.500
Spese di funzionamento	2.500		2.500
TOTALE	80.750	24.500	56.250



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Profilo storico bibliografico di BIANCA GUIDETTI SERRA

(recente e adeguata documentazione bibliografica sul personaggio e sul tema proposto)

Le iniziative del centenario intendono celebrare e illuminare la figura di Bianca Guidetti Serra (1919-2014), ricordando l'ininterrotto e generoso impegno che ne ha contraddistinto la lunga vita, attraverso quasi un secolo della nostra storia di cui è stata protagonista e testimone per molti versi emblematica: come donna avvocato, una delle prime in campo penale in Italia, ma più in generale per il rilievo del coerente profilo che ha saputo esprimere sul piano professionale, civile, politico, istituzionale, operando in nome della giustizia, dei diritti, della democrazia, sempre in difesa dei più deboli.

*Un esauriente e documentato percorso di tutta la sua vita si può leggere nell'autobiografia: **Bianca Guidetti Serra, con Santina Mobiglia, *Bianca la rossa*, Einaudi, Torino 2009.**

*Alcune figure e momenti significativi del suo impegno civile e professionale sono rievocati nei capitoli che compongono il libro: **Bianca Guidetti Serra, *Storie di giustizia, ingiustizia e galera, Linea d'ombra*, Milano 1994.**

Bianca Guidetti Serra nacque il 19 agosto 1919 a Torino, la città dove abitò e cui rimase legata per tutta la vita. Dopo l'infanzia in un ambiente familiare modestamente agiato, fra molte letture e passione per lo sport, in particolare la scherma in cui arrivò anche a partecipare a varie gare, la prima svolta nella sua vita fu segnata dalla prematura morte del padre, avvocato civilista, quando lei non aveva ancora diciotto anni, e con la madre e la sorella minore Carla si trovò a dover far fronte a impreviste difficoltà economiche. Ma la seconda decisiva svolta sarebbe avvenuta in seguito all'incontro, come compagni all'esame di maturità presso il Liceo D'Azeglio, con Primo Levi e Alberto Salmoni, suo futuro marito. Con loro, ed altri loro amici anch'essi ebrei fra cui Luciana Nissim, Emanuele Artom, Vanda Maestro, nacque subito un'intensa amicizia. Fu così che, scoprendo il concreto impatto delle leggi razziali sulle loro vite, Bianca maturò una consapevolezza politica che l'avrebbe portata all'impegno antifascista e alla partecipazione alla Resistenza. Emanuele Artom, partigiano catturato in montagna, fu ucciso dopo atroci torture in carcere. Con Primo Levi, furono deportate ad Auschwitz anche Luciana Nissim e Vanda Maestro, che non fece ritorno. Di là, le uniche notizie che Primo Levi riuscì a dare di sé furono fortunatamente fatte pervenire in cartoline postali indirizzate a Bianca, l'amica fidata con la quale avrebbe stabilito uno stretto legame durato per tutta la vita.

*Fu lei, dopo la morte di Primo Levi, a pronunciare nella sinagoga torinese il discorso commemorativo in suo onore, poi pubblicato anche in edizione americana:

Bianca Guidetti Serra, *Primo Levi, l'amico*, Zamorani, Torino 2012; Id., *The Friend. Limmud for Primo Levi*, CPL ed., New York 2015



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
Anno di fondazione 1961

Da sempre attratta, sull'esempio del padre, dall'avvocatura, Bianca Guidetti Serra conseguì la laurea in Giurisprudenza il 3 luglio 1943. Nel frattempo, durante gli studi universitari, sempre per le esigenze economiche della famiglia, era riuscita a farsi assumere come assistente sociale presso l'Unione industriale con il compito di occuparsi dei sussidi alle famiglie degli uomini al fronte. Quel lavoro, a contatto diretto nelle fabbriche con la manodopera in quegli anni largamente femminile, fu per lei la scoperta della condizione operaia. Alla data dell'8 settembre 1943 aveva già aderito al Partito comunista, a partire dall'incontro con alcuni militanti ai cancelli di Lingotto durante gli scioperi del marzo, e nelle sue file assunse ruoli precisi nell'organizzazione della Resistenza. Fu promotrice a Torino, con Ada Gobetti per il Partito d'azione, dei Gruppi di difesa della donna, vasta rete clandestina femminile espressione di tutte le componenti del Cln, di cui poi fu in parte una prosecuzione nel dopoguerra il suo lavoro nell'Udi. All'impegno con le donne e per i diritti loro negati, Guidetti Serra non venne mai meno in tutta la sua vita. Nell'immediato dopoguerra divenne responsabile della Commissione femminile della Camera del lavoro, dove era membro del Consiglio direttivo e si occupava del settore tessile, anch'esso in prevalenza femminile, oltre a collaborare con l'Ufficio legale del sindacato. Particolarmente significativa, per la straordinaria adesione e partecipazione di tutte le categorie di lavoratrici, fu la giornata di sciopero esclusivamente femminile da lei organizzata a Torino, il 14 luglio 1945, contro la misura discriminatoria del governo che stabiliva un'indennità di contingenza più bassa sui salari delle donne, fino a ottenerne la revoca.

*Testimonianze specifiche sul ruolo di Bianca Guidetti Serra nei Gruppi di difesa sono raccolte nel volume a cura di **M.T. Silvestrini, C. Simiand, S. Urso, *Donne e politica. La presenza politica femminile nei partiti politici dell'Italia repubblicana, Torino 1945-1990, Franco Angeli, Milano 2005.***

*Alle donne coraggiose e dimenticate, semplici militanti di base che aveva conosciuto nella Resistenza, Bianca rimase sempre legata, e trent'anni dopo volle riannodare i fili della memoria tra la loro generazione e quella del nuovo femminismo raccogliendone le testimonianze in una imponente opera pionieristica di storia orale: **Bianca Guidetti Serra, *Compagne, 2 voll., Einaudi, Torino 1977.***

Nel 1947 Bianca Guidetti Serra superò gli esami da procuratore legale, nel 1951 aprì uno studio in proprio. Preferì la scelta dell'autonomia alla dipendenza dagli apparati sindacali, e intraprese la professione di avvocato cui si dedicò per oltre cinquant'anni, fino al 2001. Puntò a privilegiare una sua specializzazione in campo penale, più difficile per le donne, che avevano avuto accesso all'Ordine solo nel 1919: negli anni '50 il mondo forense era ancora un universo chiuso a monopolio maschile, salvo rarissime presenze femminili (1,2% su 29.924 nel 1951; a Torino, oltre a Bianca, due civiliste) che dovevano affrontare consolidati pregiudizi e diffidenze di colleghi e giudici, esclusivamente maschi fino al 1963, quando si autorizzò l'ingresso delle donne nella magistratura. Non mancò di sperimentare lei stessa quel clima soffocante, prima di riuscire a conquistare quell'autorevolezza che ha fatto di Bianca Guidetti Serra un modello riconosciuto nel ruolo di pioniera dell'avvocatura femminile in Italia.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

Le cause su cui si reggeva il suo studio negli anni '50 erano comunque soprattutto relative al diritto di famiglia o dei minori, mentre la maggior parte dei processi penali era legata al rapporto con il sindacato e riguardava denunce in caso di picchetti alle fabbriche o manifestazioni, comizi, affissioni, volantini non autorizzati, dunque ancora configurati come reato penale in base alla legge di Pubblica Sicurezza del 1931. La difesa in tribunale poneva al centro il suo superamento con il richiamo alla Costituzione: la denuncia del ritardo sul piano delle leggi attuative fu il *leitmotiv* di molte battaglie giudiziarie di quegli anni, anche in cause di lavoro. Proprio qui, in nome dell'«eguaglianza dei cittadini» sancita dall'art. 3 della Costituzione, Bianca Guidetti Serra ottenne nel 1958 una delle prime sentenze che lo resero esecutivo sul piano della parità retributiva uomo-donna, e poco dopo, in nome dello stesso principio, riuscì a far dichiarare illegittima la clausola del nubilato allora imposta alle donne in molti contratti di assunzione.

Il 1956 fu un anno cruciale per Bianca Guidetti Serra per la rottura con il Pci in cui aveva continuato a militare, pur con un crescente atteggiamento critico, fino all'intervento sovietico in Ungheria, quando fu definitiva la sua scelta di uscirne. Fu una rottura dolorosa per la sensazione di isolamento e le lacerazioni nei rapporti personali che comportò. Da quel momento non si iscrisse più a nessun partito, ma reagì facendo della professione una diversa forma di militanza in cui le sue competenze tecniche potessero essere messe al servizio di cause ritenute giuste, coerenti con le scelte di un impegno sociale e politico che intendeva proseguire. E lo fece con un'attività infaticabile di cui ricorderemo solo i momenti salienti, utili anche a documentare come molte conquiste giuridiche sul piano dei diritti siano state precedute da battaglie giudiziarie di cui Guidetti Serra è stata in molti casi protagonista. Accanto ai processi di grande risonanza pubblica, vanno pur sempre ricordate le innumerevoli e meno visibili azioni legali che continuò a svolgere a titolo volontario e generosamente gratuito in difesa di operai, studenti, militanti politici e sindacali, come di tante persone semplici prive di mezzi.

Tra i casi giudiziari ai quali dagli anni '60 è legato il nome di Bianca Guidetti Serra, vanno ricordati i tanti processi in varie parti d'Italia in difesa dei diritti dell'infanzia, dei minori internati negli istituti, di cui gli esempi più clamorosi furono quelli che videro infine condannati per gravi maltrattamenti e lesioni i padri celestini che reggevano l'Istituto Maria Assunta di Prato e Maria Pagliuca, direttrice dell'Istituto Santa Rita di Grottaferrata, chiuso nel 1969. Mettendo pubblicamente in discussione il sistema dell'internamento come unica risposta sociale ai bisogni dei minori abbandonati, diversi o disabili, questi processi segnarono una svolta storica in direzione del suo superamento in vista di nuove forme di accoglienza comunitaria. Guidetti Serra ne era stata attiva promotrice, grazie alla peculiare dote che l'ha sempre contraddistinta nel riuscire a coniugare l'attività professionale con l'impegno civile e sociale, spesso attraverso associazioni che aveva contribuito lei stessa a fondare: in questi casi era stata l'UCES (Unione contro l'emarginazione sociale), creata nel 1965 da Bianca con Francesco Santanera, a costituirsi come parte civile da lei rappresentata in tribunale. L'UCES era nata dal loro diretto contatto con il mondo dell'infanzia deprivata attraverso la precedente esperienza dell'ANFAA (Associazione nazionale famiglie adottive e affilianti), di cui



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

entrambi erano stati ugualmente co-fondatori, nel 1962, in vista di un progetto di riforma della legge sulle adozioni andato infine in porto, con la tessitura di ampie alleanze parlamentari, nel 1967.

*Una consistente documentazione su questi temi e vicende, dal punto di vista giuridico, sociologico e giudiziario, è raccolta nei libri: **Bianca Guidetti Serra e Francesco Santanera (a cura di), *Il paese dei celestini. Istituti di assistenza sotto processo*, Einaudi, Torino 1973; Bianca Guidetti Serra, *Felicità nell'adozione*, Ferro, Milano 1968.**

Altre battaglie giudiziarie, che per la vasta eco dei temi sollevati misero in moto nel tempo importanti interventi legislativi, videro Guidetti Serra a fianco del sindacato, per la prima volta riconosciuto su sua istanza come parte civile accanto alle parti lese quale soggetto legittimato alla rappresentanza dei lavoratori a tutela dei loro diritti. A rispondere di gravi violazioni e abusi, furono portate sul banco degli imputati note aziende in difesa del diritto alla salute, contro la nocività nei luoghi di lavoro e l'inquinamento ambientale sul territorio, come nei casi dell'Ipca di Ciriè (1972-77) e dell'Eternit di Casale (1983-94), messe sotto accusa con la denuncia di una lunga lista di vittime di malattie mortali specificamente correlate alle loro lavorazioni, rispettivamente di coloranti chimici e di amianto, fuori da ogni misura o norma di sicurezza. Il processo di Casale fu solo il primo atto di una vicenda giudiziaria destinata a protrarsi nel tempo fino ai nostri giorni, per iniziativa del procuratore Raffaele Guariniello che la riaperse nel 2003. E la proposta di legge di messa al bando dell'amianto, approvata dal Parlamento italiano nel 1992 e presa a modello in molti altri paesi europei, aveva avuto come prima firmataria Bianca Guidetti Serra, che l'aveva presentata nel 1990 quando era deputata alla Camera. Un caso a sé, di singolare portata e complessità nel suo svolgimento processuale (1976-78), fu quello che vide Guidetti Serra protagonista, di nuovo in veste di parte civile per conto dei sindacati, della messa sotto accusa della Fiat per le sistematiche schedature dei dipendenti, sulla base dei loro orientamenti politici e comportamenti privati, attraverso un servizio informativo illegale cui collaboravano dall'esterno funzionari corrotti della Questura. Il dibattimento si concluse con le sentenze di condanna che accoglievano le tesi della difesa in merito al trattamento discriminatorio legato allo spionaggio illecito in violazione del diritto alla libertà di opinione e alla privacy dei lavoratori.

*Una puntuale cronaca del procedimento giudiziario innescato dalla scoperta dell'archivio segreto dell'azienda è contenuta nel libro: **Bianca Guidetti Serra, *Le schedature Fiat (prefazione di Stefano Rodotà), Rosenberg & Sellier, Torino 1984.***

Testimone dei fermenti e delle istanze di cambiamento che attraversarono la società italiana negli anni '60 e '70, Guidetti Serra si spese nei tribunali di ogni parte del paese in difesa di operai e studenti, braccianti del Sud, carcerati, obiettori di coscienza contro il servizio militare. Accettò di difendere la giovane G. P., incriminata e licenziata dal lavoro per aborto volontario compiuto quando era ancora minorenne, nel processo a Padova del 1973, che si trasformò in una tribuna del movimento femminista a sostegno della legalizzazione dell'aborto.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

Con il rispetto e l'autorevolezza che si era conquistata dentro e fuori il mondo forense, Bianca Guidetti Serra aveva saputo proporre un modello riconosciuto di avvocatura militante, collocandosi in quella categoria che negli Stati Uniti chiamano dei *cause lawyers*, dei professionisti impegnati in cause in cui si identificano pienamente dalla parte delle minoranze, dei deboli, degli esclusi, in difesa di diritti negati o per l'affermazione di nuovi. Una autorevolezza che le venne riconosciuta anche nelle cause con cui non si identificava, ma decise di accettare in nome del diritto alla difesa garantito dalla Costituzione (art. 24) a tutti gli imputati. Fu uno di questi casi il processo alla banda Cavallero (1967-73), cui prese parte difendendo un imputato minore, Rovoletto, l'autista delle rapine motivate in nome di una presunta ribellione anarchica, e dall'esito scontato dell'ergastolo trasse comunque spunto per una riflessione più ampia sulla disumanità della condanna a vita, che la portò ad accompagnare il percorso di ripensamento e recupero dei membri del gruppo durante la loro detenzione, e a impegnarsi da allora nelle campagne per l'abrogazione dell'ergastolo. Ma in primo luogo vanno ricordati, fra i casi che la videro coinvolta in cause con cui era dichiaratamente in dissenso, i processi relativi agli atti terroristici o eversivi degli "anni di piombo", contro Prima Linea o altri gruppi minori e nel caso "7 aprile", quando accettò il patrocinio di alcuni imputati adottando sempre una linea di difesa puramente tecnica, escludendo qualunque forma di solidarietà nel merito.

Il momento più drammatico fu quello del processo ai capi delle Brigate Rosse, che ebbe luogo a Torino (1976-78) in un clima di grande tensione segnato anche dall'uccisione del presidente dell'Ordine degli avvocati Fulvio Croce: Guidetti Serra fu tra gli avvocati che accettarono di far parte del Collegio di difesa, rifiutato e oggetto di minacce da parte degli imputati, per garantire il regolare svolgimento del processo fino alla sentenza. Colpita dalla presenza delle donne nei gruppi armati, decise anni dopo di partecipare al seminario organizzato dalla Facoltà di Magistero alle Carceri Nuove di Torino (1986-87), dove nell'incontro e colloquio diretto con le loro storie cercò di approfondire i percorsi che le avevano portate alla scelta della violenza. Sempre interrogandosi sui contesti e le motivazioni soggettive che in un'epoca diversa avevano portato altre donne a scelte da lei non condivise e anzi combattute, per indagare anche nuovamente la componente di casualità legata ai rapporti e alle situazioni vissute, Bianca si dedicò negli ultimi anni a una ricerca che non riuscì a portare a termine sulle donne collaborazioniste sotto l'occupazione nazifascista in Italia.

*Un puntuale e ampio resoconto del processo al nucleo storico delle Brigate Rosse è contenuto in due articoli pubblicati subito dopo la sua conclusione: **Bianca Guidetti Serra, *Il ruolo dell'avvocato attraverso la cronaca di un processo***, in «Quaderni Piacentini», XVII, n. 66-67, giugno 1978; n. 69, dicembre 1978.

*Una sintesi del suo contributo al seminario del 1986-87 sul tema *Identità femminile e violenza politica* è presentata nel breve saggio: **Bianca Guidetti Serra, *Donne, violenza politica, armi: un'esperienza giudiziaria***, in «Rivista di Storia contemporanea», XVII, n. 2, aprile 1988.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

*Per il profilo di Bianca Guidetti Serra come *cause lawyer* nel contesto italiano, cfr. **Maria Malatesta, *Avvocati militanti. Francia e Italia nel XX secolo***, in «Contemporanea», **Il Mulino-Rivisteweb**, fascicolo 4, ottobre-dicembre 2016.

Nel suo ruolo di avvocato militante, fece parte di numerose missioni internazionali: a Madrid, nel 1959, su incarico dell'Udi, fece parte di una delegazione organizzata dalla Federazione internazionale delle donne democratiche in sostegno delle detenute politiche del regime franchista; ancora a Madrid, nel 1973, fu inviata dai sindacati italiani come membro dell'Associazione giuristi democratici nel ruolo di osservatrice al processo contro i cosiddetti «dieci di Carabanchel», dal nome del carcere dove erano rinchiusi gli attivisti sindacali delle *Comisiones Obreras* messi sotto accusa; nel 1979 in Paraguay, su incarico dei Giuristi democratici, per il caso del *desaparecido* Amilcar Santucho, avvocato argentino militante nella Lega dei diritti dell'uomo; nel 1988, quando era deputata e sempre su designazione dei Giuristi democratici, fece parte di una delegazione ufficiale inviata nel Cile ancora dominato dal generale Pinochet.

Come a proseguire un impegno civile e politico mai venuto meno a fianco dei movimenti e delle istanze sociali, Bianca Guidetti Serra accettò di ricoprire incarichi istituzionali – sempre eletta come candidata indipendente, nelle liste di Democrazia Proletaria e dal 1990 del Pds – nel Consiglio comunale di Torino (1985-87; 1990-99) e alla Camera dei deputati (1987-90). Come consigliere comunale si occupò soprattutto delle condizioni carcerarie, della ricerca di forme alternative di pena e del reinserimento dei detenuti. Come parlamentare, insieme a questi temi e alla partecipazione alle commissioni Giustizia e Antimafia, mise a frutto la sua esperienza in materia di nocività sul lavoro e inquinamento ambientale facendo approvare la già citata legge di messa al bando dell'amianto elaborata con il contributo di Medicina democratica e dell'AEA (Associazione esposti amianto).

Dall'amicizia, che risale ai tempi della Resistenza, con Ada Gobetti era nato un forte legame personale consolidato dal lavoro comune intorno a varie iniziative. Bianca collaborò regolarmente alla redazione del «Giornale dei genitori», la rivista fondata e diretta da Ada (1959-68) sui problemi dell'educazione, fornendo contributi soprattutto dal punto di vista giuridico sui temi delle adozioni, dei diritti dell'infanzia, dei minori emarginati. Insieme ad Ada e vari altri amici, tra cui Giorgio Agosti, Felice Casorati, Giulio Einaudi, Alessandro Galante Garrone, fece parte del gruppo fondatore del Centro studi Piero Gobetti, per promuovere e approfondire la conoscenza del teorico della «Rivoluzione liberale», il giovane intellettuale antifascista morto prematuramente che era stato il marito di Ada. Presso il Centro studi Gobetti, di cui è stata presidente (1994-2002) succedendo a Norberto Bobbio, è conservato e in corso di catalogazione l'Archivio personale e professionale di Bianca Guidetti Serra: una vasta mole di carte, raccolte in circa 700 faldoni, che offrono una preziosa messe di fonti documentarie per la storia giudiziaria ma anche per la storia sociale e politica del Novecento italiano. Bianca Guidetti Serra si è spenta, a Torino, il 24 giugno 2014.